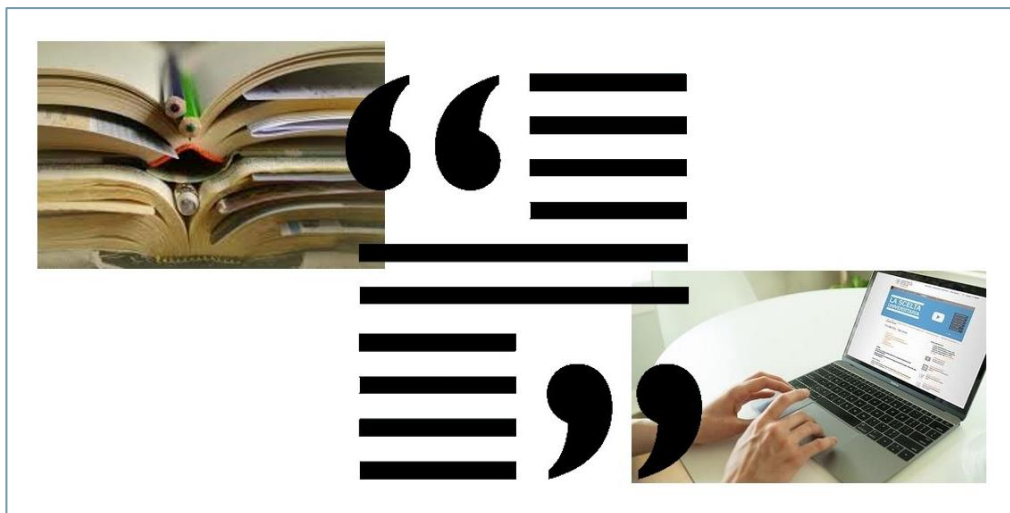




Guide per la ricerca bibliografica

LE CITAZIONI e LA BIBLIOGRAFIA



Questa guida ti aiuterà a:



- citare all'interno di un testo le fonti che hai trovato nel corso delle tue ricerche
- compilare una bibliografia seguendo formati standard
- conoscere i principali software a disposizione per la gestione automatica delle citazioni e della bibliografia



INDICE

[Introduzione](#)

[Come citare](#)

- [La struttura di base e i formati degli stili citazionali](#)
- [Gli stili citazionali](#)
- [La bibliografia finale](#)

[Quando citare](#)

[Dove citare](#)

[Perché citare](#)

- [Il plagio](#)

[I software citazionali](#)

[In sintesi](#)

Introduzione

[Torna all'indice](#)

Citare significa indicare le fonti bibliografiche di altri autori cui fai riferimento nel tuo testo. La citazione è, dunque, il collegamento concettuale che lega il testo che stai scrivendo ad altri documenti e che si realizza con l'inclusione di una **citazione bibliografica** all'interno del testo e dei riferimenti bibliografici completi nelle note a piè pagina o alla fine dell'articolo, libro o capitolo di libro (**lista dei riferimenti** o **bibliografia**).

[Per saperne di più...](#)

FONTE

Qualsiasi entità (dato, documento, persona, ente) da cui siano ricavabili informazioni su un determinato argomento, per raccogliere dati, per ricostruire un certo periodo storico, per scoprire e interpretare fatti e comportamenti.

Come citare

[Torna all'indice](#)

Ogni citazione, sia nel testo sia in bibliografia, si compone di un determinato numero di elementi disposti secondo un ordine predefinito.

Contenuto, ordine e forma di presentazione sono stabiliti dai cosiddetti **stili citazionali**, cioè da un insieme di regole condivise a livello internazionale che indicano come fare riferimento alle fonti nella stesura del lavoro scientifico.

La struttura di base e i formati degli stili citazionali

[Torna all'indice](#)

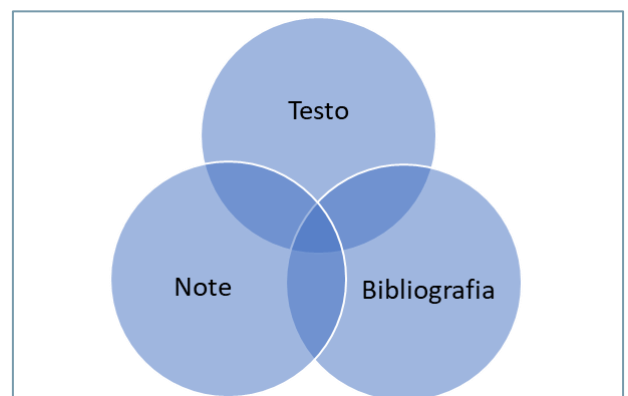
Esistono diversi stili ma tutti condividono una struttura composta di due parti:

1. un marcatore nel testo che serve per rappresentare la citazione
2. la citazione completa di tutte le informazioni

Gli stili sviluppano questa struttura attraverso uno dei seguenti tre formati:

- *citazione intertestuale con elenco di riferimenti*
- *numeri del testo collegati a un elenco di riferimenti*
- *numeri in esponente collegati a note a piè pagina o fine capitolo con, o senza, bibliografia finale.*

La principale differenza fra questi tre formati di citazione consiste nel diverso rapporto che si crea tra il testo scritto, la citazione e la bibliografia.



Vediamoli nel dettaglio:

- Citazione intertestuale con elenco di riferimenti.
Conosciuto anche come **sistema autore-data**

Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">• in questo formato le citazioni - cognome dell'autore e data, nella forma standard - sono riportate tra parentesi tonde nel testo. I riferimenti completi vengono riportati nella bibliografia finale;• è la tipologia utilizzata dai seguenti stili citazionali: APA, MLA (nella forma standard: cognome dell'autore e numero di pagina), Chicago B, Harvard, ...;• è la tipologia prevalente nell'ambito delle scienze e delle scienze umane e sociali (psicologia, sociologia, economia), ma è sempre più diffusa anche in ambito umanistico (linguistica in particolare);
Vantaggi	<ul style="list-style-type: none">• è facilmente individuabile nel testo ed al tempo stesso evita l'interruzione della lettura;• consente una veloce identificazione delle fonti;• è estremamente flessibile in quanto un'aggiunta o una cancellazione di un riferimento ha scarso effetto su altri riferimenti o sulla bibliografia;
Limiti	<ul style="list-style-type: none">• nelle discipline umanistiche la data di pubblicazione spesso non è l'informazione più importante della risorsa citata;• nel caso di autori ben conosciuti nella tradizione degli studi della materia si possono generare confusioni fra data dell'edizione originale e successive edizioni o ristampe;• il riferimento può essere poco chiaro quando l'autore è un ente come nel caso di documenti governativi o atti di congresso;• può distrarre il lettore nel caso in cui la citazione contenga molti riferimenti, per esempio: (Greenfield and Fasman, 1989; Rosenkranz and Scholten, 1991; Brahm and Brahm, 1993; Chen and Yang, 1993; Chen et al., 1995; Bolotina et al., 2000a, 2000b);• non evidenzia le note bibliografiche riunendole in una zona definita del testo.

Esempio

Testo

2004; Haile-Selassie, Suwa e White, 2009). La specie più giovane, *Ardipithecus ramidus*, datata a 4,5-4,3 milioni di anni fa, comprende un insieme di fossili più ampio che include anche una parte di scheletro femminile soprannominato Ardi, mostrato nella Figura 2 in basso (White, Suwa e Asfaw, 1994; White et al., 2009; Semaw et al., 2005). Questa specie è rappresentata inoltre da numerosi frammenti (per la maggior parte denti) di una quindicina di altri individui. Lo scheletro di Ardi è al centro di un'intensa attività di

References

White, T.D., G. Suwa e B. Asfaw (1994) *Australopithecus ramidus, a New Species of Early Hominid from Aramis, Ethiopia*, in "Nature", 371, pp. 306-312.
White, T.D. et al. (2003), *Pleistocene Homo sapiens from Middle Awash, Ethiopia*, in "Nature", 423, pp. 742-747.
White, T.D. et al. (2009), *Ardipithecus ramidus and the Paleobiology of Early Hominids*, in "Science", 326, pp. 75-86.

- Numeri nel testo collegati a un elenco di riferimenti.
Conosciuto anche come **sistema numerico**

Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">• in questa tipologia i riferimenti sono collocati nella sezione finale e il legame con il testo è costituito da numeri arabi inseriti in esponente o tra parentesi nel corpo del testo;• i riferimenti sono elencati in ordine di apparizione nel testo e i riferimenti successivi alla stessa fonte sono richiamati con il medesimo numero;• è la tipologia utilizzata dai seguenti stili citazionali: Vancouver Style, AMA (American Library Association), NLM (National Library of Medicine);• è la tipologia prevalente nell'ambito medico ma è utilizzata anche in ambito tecnico (informatica e ingegneria elettronica);
Vantaggi	<ul style="list-style-type: none">• i marcatori dei riferimenti (numeri) occupano poco spazio nel corpo del testo;• questa tipologia permette un notevole risparmio sia di battiture sia di carta;
Limiti	<ul style="list-style-type: none">• costringe a interrompere la lettura e a saltare all'elenco dei riferimenti per identificare una fonte;• in caso di aggiunte o cancellazioni anche di un solo riferimento è necessario rinumerarli tutti.

Esempio

Introduction

There is a growing realisation that a positive, connected relationship with nature leads to pro-environmental attitudes and wellbeing benefits ^[1,2,3]. Having a positive relationship with nature is an important part of wellbeing, comparable to established factors such as income and education ^[4]. Just as individual benefits to wellbeing are important, nature connectedness can also be beneficial to wider nature, as it is thought to lead to pro-environmental attitudes and subsequent positive behaviours through a willingness to sacrifice ^[5]. While the relationships between connectedness with nature, wellbeing and pro-environmental attitudes have been demonstrated, the specific routes to connectedness are still unclear; a full investigation into the actions and practices that lead to a connected relationship is required ^[6]. This is especially important given that large conservation charities in the United Kingdom (UK) including the Royal Society for the Protection of Birds (RSPB), The Wildlife Trusts and the UK branch of

References

1. McMahan EA, Estes D. The effect of contact with natural environments on positive and negative affect: A meta-analysis. *The Journal of Positive Psychology*. 2015; advance online publication: 1–13. [Accessed 19th January 2015]
2. Nisbet EK, Zelenski JM. The NR-6: a new brief measure of nature relatedness. *Frontiers in Psychology*. 2013; 4: 8–13. [Accessed 10th October 2014]
3. Sandifer PA, Sutton-Grier AE, Ward BP. Exploring connections among nature, biodiversity, ecosystem services, and human health and well-being: Opportunities to enhance health and biodiversity conservation. *Ecosystem Services*. 2015; 12: 1–15. [Accessed 16th January 2015]
4. Capaldi CA, Dopko RL, Zelenski JM. The relationship between nature connectedness and happiness: a meta-analysis. *Frontiers in Psychology*. 2014; 5: 1–28. [Accessed 16th February 2015]
5. Davis JL, Le B, Coy AE. Building a model of commitment to the natural environment to predict ecological behavior and willingness to sacrifice. *Journal of Environmental Psychology*. 2011; 31: 257–265. [Accessed 30th June 2015]

- Numeri in esponente collegati a note a piè pagina (*footnotes*) o note di chiusura (*endnotes*) con, o senza, bibliografia finale / elenco di riferimenti. Conosciuto anche come **sistema note-bibliografia** o **sistema notazionale** o **a notazione**

Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">• in questa tipologia le note sono collocate a piè di pagina o al termine del capitolo o del documento e il legame con il testo è costituito da numeri arabi in esponente;• è la tipologia utilizzata dai seguenti stili citazionali: Chicago A, Turabian (settore umanistico), ...;• è la tipologia prevalente nell'ambito umanistico;
Vantaggi	<ul style="list-style-type: none">• consente di inserire commenti supplementari all'opera citata;• nel caso di note a piè pagina esse sono facilmente individuabili;• le note a piè pagina forniscono immediatamente le informazioni necessarie;• nel caso di note di chiusura (o finali) è possibile scorrerle tutte contemporaneamente;• le note finali non interrompono la lettura del testo in quanto si trovano in una sezione separata;
Limiti	<ul style="list-style-type: none">• troppe informazioni nelle note possono distrarre il lettore;• l'uso di troppe note a piè pagina può compromettere la leggibilità della pagina;• le note finali a volte possono creare confusione perché contengono informazioni relative a capitoli diversi;• quando è presente la bibliografia finale, la presenza di riferimenti completi nelle note crea una inefficace duplicazione.

Esempio

Penso p.es. alle “pratiche filosofiche” nate dalla proposta, negli anni '80, del tedesco Gerd B. Achenbach della “consulenza filosofica” e poi diffuse dentro e fuori d'Europa¹. Esse rinviano al Socrate dei testi pla-

¹ Cito solo qualche titolo di una bibliografia amplissima: G.B. ACHENBACH, *La consulenza filosofica. La filosofia come opportunità per la vita*, tr. it. Milano 2004 (or. 1987); sempre in Germania P.B. RAABE, *Teoria e pratica della consulenza filosofica. Idee fondamentali, metodi e casi di studio*, tr. it. Milano 2006 (or. 2001). In Francia M. SAUTET, *Socrate al caffè. Come la filosofia può aiutarci a capire il mondo d'oggi*, tr. it. Milano 1997 (or. 1995), e A. DE BOTTON, *Le consolazioni della filosofia*, tr. it. Parma 2000 (or. 2000). In Olanda s.s. SCHUSTER, *La pratica filosofica. Un'alternativa al 'counseling' psicologico e alla psicoterapia*, tr. it. Milano 2006 (or. 1999). Negli USA, il celebre ma non solidissimo L. MARINOFF, *Platone è meglio del Prozac*, tr. it. Milano 2001 (or. 1999), e *Le pillole di Aristotele. Come la filosofia può migliorare la nostra vita*, tr. it. Milano 2003 (or. 2003); P. GRIMES – R. ULIANA,



Gli stili citazionali

[Torna all'indice](#)

La scelta dello stile di citazione che puoi usare dipende dal tipo di informazione e dall'ambito disciplinare della tua ricerca.

Con riferimento ai tre diversi formati sopra menzionati e alle discipline che li adottano, presentiamo di seguito un elenco dei più utilizzati:

Stile di riferimento	Sistema di citazione	Disciplina
ACS (American Chemical Society)	Numerico, Autore-numero di pagina, Notazionale (la scelta dipende dal tipo di rivista)	Chimica
AMA (American Medical Association) Dal sito della Concordia University of Wisconsin	Numerico	Medicina
APA	Autore-data	Scienze sociali
Chicago A	Notazionale	Umanistica
Chicago B	Autore-data	Umanistica
IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers)	Numerico	Informatica, Ingegneria elettronica
Harvard	Autore-data	Economia
MLA	Autore-numero di pagina	Umanistico (soprattutto Linguistica)
NLM (National Library of Medicine)	Numerico	Medicina
Turabian	Autore-data Notazionale	Scienze Umanistica
Vancouver	Numerico	Medicina

Prima di adottare lo stile citazionale da usare è bene chiedere al proprio relatore.

La bibliografia finale

Torna all'indice

È stato detto che esiste uno stretto rapporto fra citazioni e bibliografia. Dunque, una volta scelto uno stile citazionale (APA, MLA, Vancouver, Chicago A, ...), questo dovrà essere lo stesso per entrambe le componenti.

Per quanto riguarda la bibliografia, esistono due modi di elencare le fonti:

- lista dei riferimenti
- bibliografia

La lista dei riferimenti include tutte le fonti che sono state citate nel documento.

Le bibliografie, invece, contengono tutte le fonti consultate per la ricerca, comprese quelle che non sono state citate nel corpo del testo.

A seconda dello stile utilizzato, un riferimento può essere disposto numericamente o alfabeticamente per cognome dell'autore, mentre la bibliografia permette diversi criteri di ordinamento, dall'alfabetico (il più diffuso), a quello per data di edizione ma anche per soggetto o per tipologia di documenti (ad esempio, la suddivisione in manoscritti, repertori, testi a stampa e siti Internet) a seconda della natura del lavoro.

Va detto, infine, che la bibliografia non sempre è presente. Nel sistema note – bibliografia, infatti, la bibliografia è facoltativa quando sono presenti riferimenti completi in nota: la sua integrazione produrrebbe una antieconomica duplicazione. Resta il fatto che la bibliografia in fondo al testo, soprattutto nel caso di tesi di laurea, è particolarmente utile perché, anche indipendentemente dalle citazioni all'interno del testo, offre un panorama delle fonti consultate da chi scrive e al tempo un immediato suggerimento per chi legge.

Per saperne di più...

BIBLIOGRAFIA

Con questo termine non si intende solo l'elenco di pubblicazioni usate e citate nella stesura della tesi o di un articolo sulla base di un determinato stile citazionale, ma anche:

- un elenco organizzato e ordinato di opere e fonti relativo a un determinato autore o a un determinato argomento, descritte secondo un criterio uniforme
- “la disciplina che studia la teoria e i metodi della ricerca, descrizione e classificazione dei libri allo scopo di produrre repertori atti ad agevolare il lavoro intellettuale”. *Enciclopedia online Treccani*, voce *Bibliografia*, accessibile all'indirizzo: <http://www.treccani.it/enciclopedia/bibliografia>).

Quando citare

[Torna all'indice](#)

È necessario citare sempre le fonti che riportano idee e testi di altri autori.

La citazione può essere letterale, quando si cita direttamente inserendo fra virgolette le parole dell'autore, oppure frutto di rielaborazione quando si cita indirettamente parafrasando il testo originario. In entrambi i casi, nel testo non devono comparire affermazioni o parti di lavori altrui senza esplicita indicazione della fonte.

Ecco un esempio.

[Per saperne di più...](#)

ESEMPIO DI REGOLE PER CITARE O PARAFRASARE NELLO STILE APA

In una parafrasi all'interno del testo bisogna sempre riportare, fra parentesi, l'autore e l'anno di pubblicazione della fonte. Se invece si cita letteralmente allora è necessario indicare anche il numero di pagina della citazione.

- **Esempio di citazione tramite parafrasi:**

Opzione 1: Uno studio condotto da Mark Johnson ha affrontato alcune delle questioni relative al circuito sociale (Johnson, 2005).

Opzione 2: Johnson (2005) afferma che alcune questioni relative al circuito sociale...

Opzione 3: Nel 2005 è stato pubblicato un articolo di Johnson in cui affrontava...

- **Esempio di citazione diretta:**

Opzione 1: Johnson (2005) afferma che: "Una delle funzioni più importanti del cervello è quella di identificare e dare senso al comportamento degli altri esseri umani" (p. 599).

Opzione 2: Nel 2005 Johnson ha scritto che: "Una delle funzioni più importanti del cervello è quella di identificare e dare senso al comportamento degli altri esseri umani" (p. 599).

- **Opzione 3:** Tornando alle questioni relative al circuito sociale del cervello, ecco le conclusioni dello studio nelle parole dell'autore: "una delle funzioni più importanti del cervello è quella di identificare e dare senso al comportamento degli altri esseri umani" (Johnson, 2005, p. 599).

Quanto alla posizione della citazione, essa varia a seconda dello stile citazionale utilizzato.

Nel **sistema autore-data** le citazioni letterali possono essere inserite all'interno del testo secondo due modalità: "in corpo" e "fuori corpo". Le prime si usano per citazioni brevi (meno di 40 parole nello stile APA), integrate fra virgolette di apertura e chiusura e seguite dall'indicazione della fonte inserita fra parentesi tonde. Le citazioni "fuori corpo", invece, si utilizzano per testi più lunghi: in questo caso il passo citato va collocato rientrato rispetto al testo principale e in carattere ridotto. La fonte è sempre nel testo inserita fra parentesi tonde.

[Per saperne di più...](#)

ESEMPIO NEL SISTEMA AUTORE-DATA (STILE APA)

1. Citazione in corpo

Nelle loro conclusioni, gli autori suggeriscono la possibilità che "l'elaborazione dell'alto verso il basso si riflette sulla coerenza su vasta scala tra aree o sotto-insiemi, e questi pattern di integrazione su scala più ampia variano con previsioni specifiche sugli stimoli incipienti" (Engel et al., 2001, p. 715).

2. Citazione fuori corpo

Freeman affronta il tema delle dimensioni neurali della correlazione emozione/intenzione affermando:

Il lobo frontale rifinisce ed elabora le previsioni degli stati futuri e i possibili esiti verso cui l'azione intenzionale è diretta. Le aree dorsali e laterali del lobo frontale si occupano della logica e del ragionamento nella previsione. Le aree ventrali e mediali si occupano delle capacità sociali e delle capacità di stabilire relazioni interpersonali profonde. Questi contributi possono essere sintetizzati come previsione e intuizione (Freeman, 2000, p.225).

Nel **sistema numerico** compaiono quasi esclusivamente citazioni in corpo - inserite fra virgolette alte " " e le corrispondenti fonti sono inserite sempre alla fine del lavoro nella lista dei riferimenti.

Nel **sistema a notazione** infine le citazioni possono essere inserite indifferentemente nel testo (sempre secondo le due modalità indicate sopra) o nelle note a piè pagina o fine capitolo, generalmente racchiuse tra virgolette basse « » e seguite, in quest'ultimo caso, dall'indicazione della fonte.

[Per saperne di più...](#)

ESEMPIO DI CITAZIONE IN NOTA*

¹ Sull'adozione del termine il riferimento è ad Alberto Petrucciani, *RDA: un'analisi critica alla luce della teoria e della pratica della catalogazione* «JLIS,» 7 (2016), n.2, p.121: «Il necessario riferimento alle pubblicazioni, in una normativa catalografica... non esclude documenti non pubblicati che presentano, comunque, problematiche differenti».

Il riferimento alla fonte in un diverso stile citazionale può essere inserito anche alla fine della citazione.

*Per le citazioni nel testo valgono le stesse regole del sistema **autore-data**.

In tutti i casi è fondamentale che la trascrizione del testo sia fedele all'originale citato.

[Perchè citare](#)

[Torna all'indice](#)

Citare aiuta a comprendere la natura relazionale della ricerca scientifica e pone le basi per documentare i contenuti del proprio lavoro. In particolare permette di:

- individuare le fonti proposte
- offrire argomentazioni a supporto di quanto scritto anche presentando i diversi punti di vista incontrati in letteratura
- confermare la letteratura esistente sull'argomento o integrarla con ipotesi nuove
- evitare il plagio nel rispetto del diritto di autore

Il plagio

[Torna all'indice](#)

Su Wikipedia così è definito il plagio: Con questo termine “nel diritto d'autore, ci si riferisce all'appropriazione, tramite copia totale o parziale, della paternità di un'opera dell'ingegno altrui ... Tale contraffazione può avere, oltre ai risvolti di natura civilistica, anche risvolti di natura penalistica” (*Wikipedia*, voce *Plagio*, accessibile all'indirizzo:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Plagio_\(diritto_d%27autore\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Plagio_(diritto_d%27autore))

Per saperne di più...

DIRITTO D'AUTORE

“Il **diritto d'autore** è un istituto giuridico, all'interno del diritto privato, che ha lo scopo di tutelare i frutti dell'attività intellettuale di carattere creativo (ovvero le opere devono essere nuove ed originali), attraverso il riconoscimento all'autore originario (o agli autori in caso di collaborazione creativa) dell'opera di una serie di diritti di carattere sia morale, sia patrimoniale. Il diritto d'autore si applica ad arti figurative, architettura, teatro, cinematografia, programmi per elaboratore e banche dati, ma alcune opere non sono tutelate, ad esempio le leggi o i testi degli atti ufficiali dello Stato o delle amministrazioni pubbliche... L'esercizio in forma esclusiva di questi diritti da parte dell'autore permette a lui e ai suoi aventi causa di remunerarsi per un periodo limitato nel tempo attraverso lo sfruttamento commerciale dell'opera” (*Wikipedia*, voce *Diritto d'autore*, accessibile all'indirizzo: https://it.wikipedia.org/wiki/Diritto_d%27autore)

Il plagio è dunque una forma di reato. Lo stesso [Codice etico dell'Università di Udine](#), all'articolo 10, ammonisce gli studenti a “evitare ogni forma di condotta che possa falsare la valutazione oggettiva del loro rendimento negli studi. Il plagio, in particolare, costituisce grave violazione del presente codice, compromettendo l'efficacia della didattica e della valutazione”.

Per questi motivi, la prevenzione di qualsiasi forma di plagio è estremamente importante.

Puoi prevenire il plagio seguendo questi semplici consigli ogni volta che utilizzi una fonte:

- salva subito la fonte
- copia il testo della citazione inserendolo tra virgolette di apertura o chiusura; oppure fai la parafrasi o riassumi il testo, ricordandoti sempre di salvare il riferimento alla fonte
- inserisci il riferimento alla fonte seguendo lo stile citazionale prescelto



La citazione delle fonti è fondamentale anche per i contenuti online. Infatti è sempre necessario verificare le condizioni d'uso anche dei materiali che si trovano in rete e, in particolare, se sono forniti da licenze del tipo [Creative Commons](#).

L'organizzazione non a scopo di lucro Creative Commons opera proprio con l'obiettivo di favorire la condivisione online di contenuti, tutelando gli autori e le opere stesse. Per fare questo ha elaborato una serie di licenze standard che informano in che modo un contenuto online può essere utilizzato da terzi; al link sopra indicato trovi tutti i dettagli su queste licenze e su come individuare quella più adatta alle tue necessità.

I software citazionali

[Torna all'indice](#)

Durante l'elaborazione di una tesi si utilizzano molte fonti diverse. Per avere sempre la situazione sotto controllo, è utile archiviare tutte le fonti consultate, in modo da recuperarle velocemente e utilizzarle nel modo corretto. Esistono diversi programmi in grado di creare e gestire automaticamente le citazioni e le bibliografie, alcuni a pagamento (almeno parzialmente) e integrati nei cataloghi, altri scaricabili gratuitamente nei Pc e integrabili nei browser.

Tra le funzioni principali dei gestori citazionali figurano quelle di:

- **importare** nell'archivio dati bibliografici, .pdf, immagini, pagine web, presenti in cataloghi, banche dati, piattaforme di e-book in cartelle di sistema e personali
- **organizzare** gli elementi raccolti attraverso la creazione e la gestione nell'archivio di cartelle e sottocartelle, e la ricerca dei dati all'interno dell'archivio
- **consentire** il recupero delle informazioni indipendentemente dallo strumento utilizzato (Pc, tablet, smartphone) e dal luogo (essendo i dati salvati in cloud) e la condivisione dei dati con altri utenti che utilizzano lo stesso software

Alcuni dei software più diffusi sono:

- [EndNote Basic](#)
- [Mendeley](#)
- [RefWorks](#)
- [Zotero](#)



In sintesi

[Torna all'indice](#)

Per una buona organizzazione del testo della tua tesi ricorda di:

- riportare correttamente il pensiero e le parole di altri evitando il plagio
- citare sempre le fonti che hai utilizzato
- compilare una bibliografia

Considera i vantaggi di avvalerti di un software per la gestione automatica delle citazioni e della bibliografia.